

Violenza sessuale in famiglia, tutti assolti

Liberati da un incubo padre, zio e nonni. I difensori: «Ha fatto bene il Tribunale a usare massima cautela davanti a un accusatore di cinque anni»

□ Nel nord della provincia non è mai esistita una famiglia di "mostri": papà, zio, nonna e nonno capaci di abusare sessualmente di un bambino di tre anni, figlio dell'uno e nipote degli altri. Lo ha stabilito ieri il Tribunale di Varese presieduto da Giovanni Polidori (alla sua ultima sentenza: da lunedì sarà in pensione) e composto anche dai giudici Alessandra Clemente e Chiara Valori. Il verdetto di primo grado relativo a una vicenda che nella ricostruzione della pubblica accusa era davvero agghiacciante, è arrivato intorno alle 13, dopo circa tre ore di camera di consiglio. Ed è stata appunto assoluzione per tutti e quattro gli imputati del processo - la nonna paterna e il padre del bambino accusati degli abusi veri e propri, e il marito e l'altro figlio della donna accusati di avere assistito senza intervenire -, in base al secondo comma dell'articolo 530 del Codice di procedura penale: "Il giudice pronuncia sentenza di assoluzione quando manca, è insufficiente o è contraddittoria la prova che il fatto sussiste o che l'imputato lo ha commesso". Comunque un "nuovo giorno" per la famiglia che era finita alla sbarra qua-

si al completo e per la quale il pubblico ministero Agostino Abate nella scorsa udienza aveva chiesto condanne per un totale di 26 anni di carcere: otto anni e dieci mesi per il padre, sette anni e mezzo per la nonna, quattro anni e dieci mesi sia per il nonno sia per lo zio. «Con questa sentenza il Tribunale di Varese ha restituito dignità a una famiglia - hanno spiegato dopo la sentenza i difensori dei quattro, gli avvocati milanesi Carlo Alberto Cova, Andrea Ricci e Daniele Steinberg -: una famiglia che dopo otto anni è stata finalmente liberata da un'accusa mostruosa e infamante. Siamo naturalmente molto contenti, anche se resta il rammarico per il lunghissimo tempo trascorso tra la prima denuncia e l'accertamento della verità, in totale contrasto con le suggestioni della Procura: i nostri clienti vivono in un piccolo paese e in tutti questi anni hanno ricevuto solidarietà da molti conoscenti, ma hanno dovuto subire anche episodi pesanti». Gli abusi, rispetto ai quali non sono state raggiun-

te prove di realtà e responsabilità, secondo il pm Abate si sarebbero verificati dalla primavera del '99 ai primi mesi del 2001, a casa dei nonni e del papà, in un periodo in cui i genitori del piccolo, all'inizio di tre anni, si stavano separando: nonna e padre si sarebbero fatti toccare le parti intime dal bambino in più occasioni, quando il figlio era appunto affidato al genitore, e nonno e zio sarebbero stati a guardare senza far nulla. Poi la denuncia era partita dalla madre dopo le presunte rivelazioni del bambino e la testimonianza del piccolo era stata anche raccolta nel 2002 con la formula dell'incidente probatorio. «Quello che può riferire un bambino di meno di cinque anni a proposito di fatti che sarebbero accaduti quando di anni ne aveva meno di tre - hanno detto ancora i difensori degli imputati dopo l'assoluzione - non può essere trattato che con grandissima cautela, ed è bello che il Tribunale l'abbia riconosciuto». Ma perché il bambino si sarebbe inventato fatti del genere?

Naturalmente i difensori non hanno una risposta, anche se in una certa misura lo è il loro sottolineare la situazione in cui maturò la denuncia - la causa di separazione tra padre e madre con il problema dell'affidamento del piccolo - e anche il fatto che avvenne "a rate" coinvolgendo prima il marito e poi gli altri familiari: «È addirittura la bisnonna del bambino, visto che il pm nella sua requisitoria ha detto che anche lei sarebbe stata oggi imputata se fosse stata ancora in vita». Negli ultimi otto anni padre, zio e nonni non hanno mai visto il figlio e nipote, così come suo fratello: quello che fino a ieri mattina era considerato vittima di abusi, è stato infatti affidato con il fratello a un Comune del nord della provincia, e quindi collocato a casa della madre, con il divieto di avere rapporto con gli altri parenti. Che però non fecero nulla di male, almeno in base alla sentenza di primo grado di ieri, le cui motivazioni saranno depositate tra 90 giorni. La madre si era costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Alberto Zanzi e aveva chiesto un risarcimento di 300.000 euro.

Paolo Grosso

Spacciatore ruba tonno: preso

Il 21 gennaio era riuscito a scappare dopo che agenti della Squadra Mobile l'avevano "pizzicato" mentre spacciava hashish a due ragazzi, e nel corso della colluttazione con i poliziotti ne aveva anche ferito uno lievemente. Non è stato comunque uccel di bosco a lungo l'algerino H.A., senza permesso di soggiorno e senza fissa dimora, pregiudicato per rapina e appunto spaccio di stupefacenti. È stata infatti la stessa Squadra Mobile a ritrovarlo l'altro pomeriggio dentro il centro commerciale Le Corti. In questo caso l'extracomunitario non stava spacciando ma "facendo la spesa", dato che gli agenti l'hanno riconosciuto e colto sul fatto mentre nascondeva negli slip scatole di tonno e formaggio portate via dai banconi della Standa. Decisamente più movimentato, come detto, l'episodio precedente, quando H.A. si era responsabile non solo del reato di spaccio, ma anche di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Dopo che i poliziotti gli avevano contestato in strada la cessione di stupefacenti a due "clienti", l'uomo si era infatti divincolato con notevole energia, era riuscito a sparire correndo e aveva fatto finire uno dei due agenti al Pronto soccorso dell'Ospedale di Circolo con lesioni giudicate guaribili dai medici in una ventina di giorni. I due ragazzi italiani avevano confermato l'acquisto di hashish e dato informazioni utili sull'algerino.

Lunedì mattina la cerimonia funebre E' morto fra Geminiano cappuccino di viale Borri

□ Si è spento ieri nella Casa di cura delle suore cappuccine Maria Immacolata di Varese, dopo una lunga malattia, fra Geminiano, religioso dell'Ordine dei frati minori cappuccini che dal 1997 svolgeva la sua missione presso il convento di viale Borri a Varese. I funerali si svolgeranno lunedì mattina alle 10 nella chiesa di viale Borri 109 a Varese. Classe 1923, originario della Bergamasca, era nato a Osio Sopra il 6 dicembre, fra Geminiano Carsana era molto noto in città e in provincia grazie soprattutto al suo impegno come predicatore e al suo lavoro di confessore. «Era un annunciatore del Vangelo - spiega padre Gianni Teruzzi -. Un predicatore itinerante che sapeva spiegare la parola di Dio con semplicità. Le sue qualità umane unite alla sua grande capacità di entrare in relazione con le persone, facevano di fra Geminiano un personaggio unico, familiare». Il cappuccino era stato ordinato sacerdote nel 1948, dopo essere stato per 8 frate. I primi anni della sua missione li aveva svolti in una parrocchia di Como svolgendo il compito di coadiutore, poi aveva girato per varie parrocchie della Lombardia fino a giungere al convento di viale Borri. «Tra le caratteristiche personali di fra Geminiano - conclude padre Gianni -, c'era la giovialità. Una qualità che lo ha sempre accompagnato nella sua vita e nella sua missione».

Il presidente emerito della Pontificia Accademia ha parlato del caso di Eluana Englaro durante l'incontro «Dignitas Personae» Monsignor Sgreccia: «La vita non è un valore negoziabile»

□ «E' stata una scossa e un momento di sofferenza destinato a produrre degli effetti». Interventato ieri sera all'incontro "Dignitas Personae, i punti fermi per un giudizio sulla biomedicina", monsignor Elio Sgreccia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la vita, ha parlato anche del caso di Eluana. Già a livello nazionale, il vescovo si era espresso sulla vicenda e ieri ha ribadito il suo punto di vista: «Si sta preparando una legge - ha affermato - e mi auguro che questa eviti che accadano ancora cose simili. Certo, l'argomento è estremamente delicato e la discussione a livello politico sarà lunga, poiché non è facile superare i radicalismi che si sono manifestati. Per la Chiesa sarà necessario aumentare l'impegno di formazione delle coscienze». E a questo propo-



Il folto pubblico presente a Villa Recalcati

sito, monsignor Sgreccia ha sottolineato che la morte della donna in stato vegetativo da 17 anni rappresenta un esempio di come «anche le leggi e le istituzioni talvolta vengono travolte se non c'è la coscienza dei cittadini». Alla

conferenza di ieri a Villa Recalcati, promossa dalle associazioni "Movimento e Centro di aiuto alla vita", "Scienza & Vita" e "Difendere la vita con Maria", erano presenti oltre 60 persone, tra cui il vescovo di Varese, monsignor Luigi



Monsignor Elio Sgreccia

Stucchi e l'assessore comunale Gregorio Navarro. Per quanto riguarda l'attenzione dei media sul caso di Eluana, il rappresentante della Pontificia Accademia per la vita ha precisato che «non potevano fare a meno di parlarne, an-

che se talvolta è stato strumentalizzato. Bisogna partire da un principio comune: dobbiamo domandarci se siamo tutti d'accordo sul fatto che la vita sia un valore non negoziabile». La serata, introdotta da Vittoria Criscuolo Airoldi e Antonio Ercoli, ha toccato il tema della dignità della persona: «Serve un criterio di orientamento della scienza, sull'uomo e sul suo corpo - ha affermato il vescovo marchigiano -, occorre trovare una via da seguire per quanto riguarda cellule staminali, fecondazione». E il punto di partenza è di arrivo di questo ragionamento, per monsignor Sgreccia, è lo stesso: «Quando si elimina Dio dall'orizzonte umano, anche l'uomo diventa solo un oggetto. E talvolta si può arrivare addirittura a cercare un modo per liberarsene».

Marco Croci

Sono 1579 i varesini che hanno destinato la quota di tassazione a favore del Comune

Dal "5 per mille" due pulmini per i disabili

□ I nuovi pulmini Fiat Ducato "Combi" parcheggiati e presentati ieri, nella cornice dei Giardini Estensi, sono la «dimostrazione di quello che si potrebbe fare se i Comuni avessero autonomia, e magari anche il federalismo fiscale». Si è espresso così il sindaco Attilio Fontana, perché i mezzi in questione «sono la concretizzazione del 5 per mille rimasto sul territorio, ed è quindi giusto che i cittadini vedano come l'Amministrazione ha scelto di destinare i fondi ottenuti grazie ai loro piccoli o grandi sforzi». I furgoni verranno infatti impiegati per il trasporto di persone disabili, attualmente svolto da due veicoli adibiti a questo servizio speciale a domanda, con orari flessibili e percorsi "porta a porta", effettuati lungo il territorio di



Uno dei due minibus che saranno destinati al trasporto disabili

competenza comunale. Tale servizio viene affidato dal Comune alla municipalizzata Avt, per questo ieri hanno espresso soddisfazione anche il presidente dell'azienda, Maurizio Marino, e il direttore Giuseppe Donati. L'assessore ai Servizi sociali, Gregorio Navarro, ha invece voluto ringraziare i «1579 cittadini di Varese che hanno scelto di donare al loro

Comune, ben sapendo che il loro contributo sarebbe andato a servizio delle fasce più deboli della comunità». Attualmente sono attivi anche un servizio speciale di trasporto disabili agli istituti "Sacra Famiglia" di Cocquio Trevisago e "Millepiedi" di Induno Olona, oltre a uno che si occupa di raccogliere gli utenti presso le loro abitazioni e accompagnarli presso

Monica Toso

Oggi la raccolta in 70 farmacie del Varesotto

Donare una medicina per curare la povertà

Saranno oltre cinquecento i volontari che domani, in città e in provincia, parteciperanno alla Giornata nazionale di raccolta del farmaco. Chiunque potrà acquistare e donare un farmaco da banco a chi oggi vive ai limiti della sussistenza. La Fondazione Banco Farmaceutico promuove l'iniziativa in collaborazione con la Federazione dell'Impresa Sociale - Compagnia delle Opere e coinvolgerà complessivamente circa 3.000 farmacie, una settantina delle quali nel Varesotto. A beneficiare dell'iniziativa saranno le oltre 400.000 persone che quotidianamente vengono assistite dai 1.200 enti caritatevoli convenzionati con il Banco Farmaceutico

in tutta Italia. In 8 anni sono stati raccolti oltre 1.400.000 di medicinali per un valore di circa 8,7 milioni di euro. Per introdurre al significato della Giornata di Raccolta, i promotori ne hanno sottolineato il valore educativo: «In questo particolare momento della nostra vita la crisi economica, colpendo molte persone, sta mettendo a dura prova la stabilità della famiglia e della società, portando al rischio di chiudersi di fronte alle difficoltà. Un gesto di carità cristiana come quello proposto dal Banco Farmaceutico, piccolo quanto si vuole ma reale, ridesta la speranza, getta le basi per ricostruire, per ripartire. La carità aiuta chi la riceve e chi la fa».

BENVENUTI

Emma Biddau	8 febbraio	Laveno M.
Mel Joel Essoh	12 febbraio	Varese
Valentina Brumana	12 febbraio	Venegono S.
Noah D. Termino	12 febbraio	Varese
Tommaso Galli	12 febbraio	Varese
Luca Bianchi	12 febbraio	Induno Ol.
Alessia Bevilacqua	12 febbraio	Azzate

In collaborazione con il Polo materno infantile dell'ospedale "Filippo Del Ponte" e con il reparto di Ostetricia e ginecologia dell'Ospedale "Causa Pia Luvisi" di Cittiglio

BREVI

Scuola di teatro: Salvetti in cattedra

Dopo l'appuntamento di ieri, è in programma lunedì, con inizio alle ore 19, nella sala dell'ex cinema "Rivoli" il secondo incontro sui principi della drammaturgia organizzato dalla Scuola di teatro "Città di Varese". Docente è Guido Salvetti, ex direttore del Conservatorio di Milano e presidente della Società di musicologia italiana.

Lezioni aperte al Liceo musicale

La direzione del liceo musicale "Malipiero" comunica alcune variazioni rispetto al calendario di febbraio delle "Lezioni aperte", ospitate il sabato con inizio alle ore 18 nell'Auditorium di via Garibaldi. L'incontro in programma oggi su "La belle époque" è stato rimandato a data da stabilirsi, mentre quello del 28 febbraio su "Boccherini: quintetti con chitarra" è stato sospeso. Resta invece confermato l'appuntamento del 21 sul tema "Gioco e fiaba in musica".

Guardie ecologiche: incontro al parco

Oggi, alle ore 10, nel parco di Villa Agusta in via San Giusto 6 si terrà l'iniziativa "Guardie ecologiche". Le Guardie ecologiche volontarie saranno a disposizione dei cittadini fino a mezzogiorno per fornire informazioni sui seguenti argomenti: vigilanza ecologica, educazione ambientale, gestione del patrimonio ambientale.

Letture animate al "Santuccio"

Oggi, con inizio alle ore 17, al teatrino "Santuccio" di via Sacco, "Parole & dintorni", letture animate di Andrea Gosetti. I biglietti di ingresso saranno in vendita un'ora prima dello spettacolo.

Amici del '36: tesseramento

L'associazione "Amici del '36" ha organizzato per domenica 22 febbraio un pranzo per l'apertura dell'anno sociale. L'appuntamento è alle ore 11 a Villa Cagnola di Gazzada dove sarà celebrata una Messa. Seguirà il pranzo. Informazioni telefonando al numero 0332-282707.

Dall'anoressia all'obesità le "malattie dell'amore"

□ Martedì prossimo, 17 febbraio, al Golf Club di Luvinate, il Varese Professional Group organizzerà una cena, preceduta da un cocktail di benvenuto. Ospite dell'appuntamento sarà Michele Rugo, medico chirurgo e specialista in psichiatria, psicoterapeuta, psicoanalista ed esperto di di-

sturbi alimentari, che ci intratterrà sul tema: "Anoressia, bulimia, obesità: malattie moderne, malattie d'amore". La serata avrà inizio alle ore 20 e il costo della cena è fissato in 40 euro. La partecipazione all'incontro è aperta a tutti. Dopo la conferenza è previsto un momento di dibattito tra i presenti.

Publicato il bando per il concorso letterario promosso dal Lions Club Varese Europae Civitas

Un "Pennino d'oro" tra racconto e poesia

□ Il Lions Club Varese Europae Civitas ha pubblicato il bando di concorso per l'undicesima edizione del premio di poesia e narrativa "Il pennino d'oro". Sono ammesse novelle e poesie inedite a tema libero, in lingua italiana e vernacolo. Le novelle non dovranno superare le quattro cartelle dattiloscritte e le poesie i 60 versi. Le poesie in dialetto dovranno essere accompagnate dalla traduzione in lingua italiana. Saranno

premiare le prime tre composizioni di ciascuna categoria. Gli elaborati, in sette copie dattiloscritte, di cui solo la prima dovrà indicare le generalità dell'autore, (nome, cognome, indirizzo, telefono, e se si vuole, anche l'età) dovranno essere spediti entro il 28 febbraio 2009 direttamente alla presidente del Comitato Armanda Frapolli in viale Monte Grappa 46 a Tradate. E' richiesto un contributo di 10 euro da allegare a cia-

scuna composizione, quale raccolta fondi, il cui ricavato sarà interamente devoluto a favore del Servizio Internazionale Lions "Sight First II". La premiazione aperta a tutti i concorrenti si terrà giovedì 11 giugno al Golf Club di Luvinate. Informazioni dettagliate sull'iniziativa possono essere richieste contattando Armanda Frapolli ai numeri telefonici 0331-840654 o 333-4714820.